Giovedì 19 Febbraio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## MEDITAZIONI QUARESIMALI sulla politica italiana

—

**La croce del Potere.**

Le *nuove Eccellenze* stanno attorno ad un tavolo, al cui mezzo siede l'illustrissimo Marchese Antonio Starabba di Rudinì (che, visto il ritratto apparso sull'*Illustrazione*, ci si presenta qual bella figura di *gentiluomo* e di *galantuomo*). Stanno lavorando, o piuttosto meditando sui bilanci, disposti simmetricamente sul tavolo stesso. È non sarà lavoro facile e piano; ma, siccome le loro Eccellenze hanno promesso di guardarci dentro per benino, lasciamole meditare in perfettissima calma. Ed intanto, così per passare il tempo sino a che arrivi il due marzo, meditiamo anche noi. È la stagione quaresimale che invita alle serene meditazioni.

Cominciamo, per delicato riguardo, da un sorriso di compiacimento al vedere il nuovo Sinedrio ministeriale. Difatti i Personaggi che lo compongono, accettando intrepidi la *croce del Potere*, si son consacrati alla Patria.

Che il Potere, sia per solito un soddisfacimento dell'ambizione, la quale può essere nobile e generosa, ovvero figlia d'orgoglio e di cupidigia, lo sanno e lo dicono tutti, almeno pe' casi ordinarii. Ma all'illustre patriota Benedetto Cairoli più specialmente, quantunque forse altri uomini di Stato avran detto lo stesso, si attribuisce la frase succennata. Certo, la ripetè più volte Agostino Depretis, quando minacciava d'andarsene, e poi rimaneva; certo che anche Francesco Crispi la ridisse nella tornata famosa del 31 gennaio, ed allora avversarii ed amici vecchi e recenti lo presero in parola.

Tuttavia, per lo scetticismo che acuisce la natural malizia umana, pochi credono alla sincerità di coloro, i quali professano questa teoria riguardo al Potere. Che se la fosse ritenuta schiettamente verace, dovrebbesi col plauso accompagnare chi accetta il Potere con ideale abnegazione.

Adesso, a mo' d'esempio, sarebbe proprio il caso. A forza di declamare sulla situazione economica dello Stato, forse esagerando; a forza di gridare che i Ministri caduti conducevano l'Italia a rovina irreparabile, si resero vieppiù interessanti, al cospetto delle moltitudini, i successori. I primi sembravano incerti sul modo di dipanare la matassa; ed i secondi dichiararono di esservi disposti. Quindi un'anticipata ammirazione per l'atto coraggioso già determinò a loro pro il sentimento della popolare benevolenza.

Il coraggio, se anche giunge all'audacia, è sempre ammirato dai volghi. E se il coraggio sarà fortunato, se ne attribuirà gran merito agli audaci.

Annotiamo, però, per l'educazione del Popolo italiano, che, malgrado certe proteste ne' momenti critici dell'umiliazione o del disinganno, la *croce del potere* è sempre ambita. E se ne ha l'accorgimento, quando se ne è liberato taluno, agli sforzi de' molti che s'affaccendano per sobbarcarsene al peso.

Ad ogni crisi ministeriale osservasi il rimescolio di ambizioni aperte o latenti. E primi sono sempre quelli che, parteggiando, abbatterono per alzare o rialzare, con vece alterna, sè medesimi. Poi vengono altri, confidenti di fare meglio dei caduti, che s'affannano per acquistare almeno una particella dell'ambito potere. E, quello ch'è maraviglio o, si è che non appena si sono taluni accomodati tra loro ed hanno diviso le spoglie, si apprestano altri, antiveggendo gli eventi di nuove cadute, a prepararsi per riceverne, anche affrettandoli, l'eredità.

Quindi bonariamente non prestiamo cieca fede alla geremiade circa la *croce del potere*. E presso il Di Rudinì, che pur senza ipocrisie lo agognava, troviamo taluni che con lungo desiderio predisponevansi a funzionare da Cirenei ministeriali; ed altri s'affannano ancora per timore di rimaner disillusi. Anzi di uno, Ruggero Bonghi, ci sembra già udire l'epigramma sprezzante, perchè da una crisi, cui occasionalmente egli diede impulso, nessnn premio gli sarà dato ottenere; quindi si atteggierà presto a censore acre di emuli più fortunati di lui.

Che se così è per indole umana; se così, non solo in Italia, ma ovunque nella vita politica, non c'è altro d'augurare pel meglio, se non che l'ambizione s'accompagni ad onestà e rettitudine. Quando poi chi s'addossa la responsabilità del Potere, fosse in grado di rendere alti servigi allo Stato, e di toglierlo ad una situazione penosa, ben avrebbe diritto a gratitudine. E poichè oggi siamo nel caso, o almeno si sta per assistere ad una prova eroica, si può intanto sospendere ogni giudizio riguardo al punto, se pari all'ambizione sia ne' Ministri presenti l'ingegno e la possa per attuare quello cui vuolsi battezzare qual *programma riparatore*.

G.

## PEREQUAZIONE FONDIARIA.

—

(Continuazione, vedi N. 41).

II.

Le pratiche continuate dalla Deputazione, anche col mezzo di alte influenze, per avere parecchio tempo prima della fine d'anno il nuovo preventivo di cui fu parlato, non riuscirono — per modo che essa si determinò, in seguito agli studi ripetuti, di venire incontro ai desideri manifestati dagli autorevoli Consiglieri accennati, e che avevano trovato tanta adesione nel Consiglio, poichè il ritardo poteva tornare pregiudizievole. Fu deliberato di raccogliere l'Assemblea per il 22 dicembre, e la Relazione della Deputazione tenne, per base delle sue proposte gli estremi della Nota 10 ottobre del Presidente della Giunta Superiore del Catasto che abbiamo riassunti. E con questi dati essa dimostrava nella relazione stessa che la spesa cui avrebbe dovuto sottoporsi la Provincia, era superiore alle sue forze, e che questa spesa ed i rischi cui essa poteva facilmente andar incontro, non erano compensati dai vantaggi dell'antecipazione. Ma chi poteva poi rendersi garante, specie dopo le esperienze fatte, che le previsioni si fossero mantenute nei limiti indicati?

E la Deputazione nella sua relazione, mentre solleva questo dubbio, dimostra nel riguardo della spesa che, dovendo rifarsi le Mappe di tutta la Provincia, meno per 342 ettari, questa avrebbe dovuto, cogli stessi numeri della Giunta Superiore, ammontare a 6 milioni e dimostrava pure che, stante i difetti organici del meccanismo cui è affidata l'esecuzione della legge, e l'insufficenza degli stanziamenti sul bilancio dello stato per le strettezze finanziare segnalati anche dall'on. Vendramini e da altri alla Camera dei Deputati, e per altre cause, il periodo dei 12 anni sarebbe riuscito insufficiente.

Deliberato come si disse dalla Deputazione di portare al Consiglio, dopo studio maturo, la proposta di rinuncia all'acceleramento del Catasto, e poichè si trattava di un grande interesse della Provincia, e perchè avrebbe volentieri veduto svolgersi una discussione anche al di fuori del Consiglio medesimo, e principalmente cogli organi della pubblicità, fece approntare un numero straordinario di copie della sua Relazione, diramandole ai giornali della Regione e della Provincia, a grandi e piccoli proprietari.

Ed in fatto nella stampa vi fu chi ebbe ad occuparsi delle proposte della Deputazione, riconoscendole il prodotto della prudenza amministrativa, ma una discussione vera e propria non si fece mai. Nell'anno 1888, quando si raccoglievano elementi per appoggiare la domanda del catasto accelerato, anche in allora la Deputazione volle interpellare buon numero di possidenti della Provincia perchè, trattandosi di interessi famigliari che direttamente li riguardavano, avrebbero potuto fornire lumi, ed i risultati della loro esperienza amministrativa. Pochi risposero alla domanda.

E questa che parve indifferenza, non era che l'espressione tacita di un sentimento di sfiducia. che in oggi si è fatto maggiore — essendosi peggiorata la condizione delle cose.

Fissato il Consiglio come fu detto per il 22 dicembre p. p. l'illustre Presidente della G. S. del catasto spediva, due giorni prima della convocazione, per telegramma, all'On. Presidente della Deputazione P., il preventivo ripetutamente richiesto, che fissava il maggior tempo e spesa, per l'acceleramento catastale della Provincia.

Esso è del seguente tenore:

« Giunta Superiore stabilisce in lire *cinque milioni novecento cinquanta mile*, preventivo spesa, ed anni dodici durata lavori, **subordinatamente** stanziamente fondi necessari bilancio Stato.

Segue lettera.

Presidente
*Ferrero*.

(Continua).

—

L'egregio estensore dell'articolo sulla perequazione fondiaria, comparso sul N. 41 di questo Giornale, comincia dal riportare il disposto dell'Art. 47 della legge 1 marzo 1886; e senza altro si accinge a ragionamenti e pare voglia scendere a conclusioni sulla *servibilità* delle nostre mappe agli effetti della legge suddetta.

Con ciò Egli potrebbe venir meno allo scopo cui mira, se prima non abbia portato la sua attenzione all'art. 217 del relativo regolamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto 1887; colla antecedenza quindi di oltre un anno alla deliberazione del Consiglio Provinciale 29 ottobre 1888, che domandava l'acceleramento del Catasto per la nostra Provincia.

Onde quindi l'Egregio estensore non abbia a venire fuorviato ne' suoi ragionamenti e conclusioni sulla *servibilità* delle Mappe, mi permetto richiamare la sua attenzione sul testo del suddetto articolo del regolamento il quale, spiega chiaramente il senso delle *Mappe servibili* di cui nell'art. 47 della legge, e dispone come segue:

« Articolo 217 del Regolamento « La Giunta superiore del catasto determina quali tra le provincie richiedenti hanno mappe *presumibilmente* e nel loro complesso servibili agli effetti voluti dalla legge.

« In tali provincie si compilano le tabelle di qualificazione e classificazione e si procede al classamento giusta le norme prescritte al capitolo VI.

« Ove però nel corso delle operazioni venisse a risultare la necessità di straordinarie rettificazioni, all'infuori di quelle occorrenti per le variate qualità e classi, e per non fatte lustrazioni, o di estesi rifacimenti o complementi, allo scopo di rendere le dette mappe servibili, le operazioni stesse saranno tuttavia proseguite, ma *il maggior tempo* per esse richiesto, e che la giunta superiore stabilisce, non si computa nei sette anni di chè all'articolo precedente, e la provincia deve antecipare, colle norme degli art. 213, 214, metà della maggior spesa occorrente ».

Risulta da questo la previdenza del legislatore sulla servibilità delle mappe.

*V. Canciani.*

## DALL'ITALIA ALL'INDIA

(Note di viaggio)

Bombay, gennaio 1891.

Il *Po* aveva lasciato Messina da quattro giorni, quando il mattino del 4 luglio ultimo scorso entrammo nelle acque di Porto Said. Il nostro distacco dal Mediterraneo e l'influsso del Nilo, ci apparve subito ben marcato nella tinta giallo-fangosa delle acque in cui adesso navigavamo.

L'ingresso nella baia di Pelusio è protetto ai due lati da un'alta dentiera di scogli che scorre fino al porto propriamente detto; all'imboccatura del quale sonnecchia un egizio, bianco e, per quanto potei vedere, sguernito bastimento di guerra. Cinque o sei vapori per il solito rifornimento di carbone e parecchi legni mercantili erano ancorati nel porto che si estende in arco tutto lungo il lato orientale della città.

Questa, colle sue case b anche e giallognole, a due o tre piani corsi in giro da grandi *verande*, s'eleva sovra un tratto di terreno arenoso.

Il passaggio del canale non ha nulla di straordinario. Ai due lati si distende bianca una immensa pianura di minutissima arena e confina coll'orizzonte. Questa vista, per effetto del sole che assiduamente vi incombe fiammeggiando di tutta sua forza, ti abbarbaglia gli occhi nell'infinito biancore. Il caldo poi era addirittura soffocante, senza nemmeno un'ombra di ventilazione.

—

Io non aveva mai provata in mia vita una cosa simile; non si sapeva dove stare, le cabine coi letti sembravano arroventate, e in coperta, oltre l'afflato oleoso e nauseante della mac-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 42

## La nipote del Prefetto

—

ROMANZO

—

— Oh, signorina, voi mi offendete, mi fate male assai, disse con accento commosso di Saint-Céar rifiutandosi di ricevere il rotolo che l'altra gli consegnava. — Voi offendete la nostra amicizia ... Credete di aver dei rimproveri da rivolgermi ... e forse non avete assolutamente torto. Ma io vi sono affezionatissimo, signorina.

— Io non ho alcun diritto di farvi dei rimproveri, rispose Elisa; voi forse, al contrario, lo avete perchè anch'io mi marito, mio povero Saint-Céar ...

— Bah! sclamò l'altro che non seppe trattenersi dal fare un balzo sulla sedia.

— Siete poco garbato, signore; ma, del resto, non è davvero il caso di complimentarmi troppo, disse sorridendo la signorina di Marcéne. — Sposo il Bonhomel ...

— Il padre?

— Sì, il padre.

E la povera signorina mandò un lungo sospiro.

— Che volete, soggiunse, si trova da tanti anni in casa nostra! E poi, continuò con accento più serio, aveva sempre paura che un bel giorno suo figlio lo conducesse via; è talmente avvezzo con noi che altrove non potrebbe vivere. Il buon uomo mi aveva fatto più volte la proposta. Oggi, l'accetto. Mi sento vecchia quasi come lui; vedrete che la sarà una coppia ben assortita la nostra. Di più, egli ha fatto per bene le cose sue, e proprio alcuni momenti fa mi consegnò una rispettabile somma pregandomi di disporne a mio piacimento chè suo figlio, grazie ai buoni uffici del notaio, regolò in modo conveniente le questioni d'interesse che avevano assieme. A me niente abbisogna. Pago i miei debiti e andiamo a prender stabile dimora nel nostro podere di Collalto. Siate voi pure altrettanto generoso colla signora de Blanria. —

Il signor di Saint-Céar ricevette il rotolo con molta sgarberia chè, in fondo, la presunzione persuadevalo che il matrimonio della signorina di Marcéne fosse conseguenza d'un dispetto amoroso provocato dalla sua incostanza.

— E Filippo approva i vostri progetti? egli domandò.

— Un padre, non ha bisogno del consenso del figlio. Sarebbe un invertire le parti. Del resto, non si è ancora rimesso così bene dalle conseguenze della ferita riportata alla caccia per voler metterci dei bastoni fra le ruote. Poi, padre e figlio non sono più rivali: è certo ormai che nessuno dei Bonhomel siederà al Consiglio generale. E' invece designato a tal posto un influente personaggio di Parigi, il signor di Grand-Point. Il Prefetto ha ricevuto istruzioni in proposito; il banchiere Gioachino Moreau lavora attivamente in questo senso. Intanto a noi, per niente, si può dire, è capitato il malanno addosso e per l'avvenire mi occuperò soltanto a piantar legumi. —

Il signor di Saint-Céar si congedò.

Quando fu sola, la signorina di Marcéne scostò le cortine della finestra e seguì dello sguardo il maturo zerbinotto che si allontanava lungo la via.

Si portò le mani alla faccia e rasciugossi una lagrima che le scorreva per le guancie.

— Certi affanni, certi dispiaceri sono ben ridicoli all'età mia! pensò.

Il matrimonio di Elisa di Marcéne e del vecchio Paolo Bonhomel fu celebrato senza chiassi e nel più breve spazio di tempo; precedette anzi quello della signora de Blanria col signor di Saint-Céar.

Il fatto offrì buona materia agli scherzi dei buontemponi della città.

Alla messa, celebrata alle sei del mattino, vi era poca gente appunto per questo si aveva scelto quell'ora.

Poco dopo, la nuova se non giovane coppia partì per Collalto in compagnia della vecchia Marcéne e di Atalide.

Avuto riguardo allo stato di languidezza in cui trovavasi quest'ultima, Elisa aveva chiesto il permesso di condurla seco lei in campagna, e la signora de Blanria si era affrettata a darle il proprio assenso contenta di sbarazzarsi in quelle circostanze della figliuola la cui presenza avrebbe potuto in qualche modo guastare i preparativi del suo prossimo imeneo.

Alcuni giorni dopo, si ricevette a Collalto una lettera di Paolo.

Fosse dimenticanza o fosse smarrimento per via, quello scritto aveva impiegato molto tempo per giungere a destinazione.

Paolo l'aveva scritta in fretta, certo al momento della partenza, cancellandovi sopra accuratamente parecchi indirizzi. Si spiegava in modo assai imperfetto e vago circa lo scopo del suo viaggio: dava notizie della sua buona salute e pregava la sorella di mandargli le proprie indirizzando la risposta, a Parigi, presso il signor Géléas, via dei Notai, 47, dove si sarebbero incaricati di spedirla nei luoghi ch'egli stava per raggiungere.

### XXI.

**Un marmocchio piovuto dalle nuvole.**

Nel suo poderetto di Collalto, ricominciò per Elisa quel genere di vita che aveva contrassegnato gli anni dalla sua giovinezza. Meno il piccolo Paolo, ch'ella non vedeva più là animando la casa co' suoi giuochi e le continue querele col Bonhomel, avrebbe potuto credersi trasportata a più che vent'anni addietro.

Solo i platani piantati da suo padre erano cresciuti: spandevano più folta l'ombra, e lungo il viale protetto dal loro fogliame gli esseri umani che vi passeggiavano, erano invecchiati.

In quel tranquillo recesso si ricevevano visite assai di rado: la più frequente era quella d'una antica conoscenza, il signor Poillez. In un paese affatto privo di risorse, riusciva preziosa nelle serate la compagnia di questo signore; e, meglio ancora, il rispetto di cui godeva il vecchio notaio per dieci leghe all'intorno, grazie alla sua amicizia si rifletteva sui nuovi paesani di Collalto.

Di quando in quando si vedeva capitare la viscontessa di Bois-Lucy, moglie del Sottoprefetto di S... Questa signora era anch'essa una nostra conoscenza: era Carolina Munié.

Il visconte di Bois-Lucy, una scelta parigina — dicevano — la cui nomina era venuta a spezzare le speranze di Paolo di Marcène, aveva ereditato da questi anche i progetti matrimoniali, certo come appendice intimamente connessa all'impiego.

Mediocre di statura, di aspetto e d'intelligenza, il nuovo Sottoprefetto nulla aveva in se che potesse legittimare il rifiuto della sua domanda. E la signorina Munié, dal canto suo, era la più ricca erede del Dipartimento.

Vi sono certe situazioni che s'impongono agli avvenimenti, e questa di cui parliamo aveva naturalmente fatto capo a un matrimonio.

Collalto essendo poco distante da S..., la signora de Bois-Lucy vi si recava qualche volta in carrozza per ripartirne la sera.

Si passava la giornata in giardino, o si facevano lunghe passeggiate in campagna se il tempo era bello.

Carolina e Atalide andavano innanzi scambiandosi loro confidenze giovanili, e la nuova signora Bonhomel seguivale di lontano col vecchio sposo.

Erano quelli giorni di festa pei romiti abitatori di Collalto: a mezzo della visitatrice si mettevano in relazione col mondo da essi abbandonato: la viscontessa descriveva loro la vita agitata d'una Sottoprefettura, parlava delle mode recenti offrendone dei saggi sulla propria persona.

(Continua.)

# BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19.o ESERCIZIO

**Capitale sociale**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . . . . . . . . . . . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva ed evenienze . . . . . . . . . . . . . . . » 244,179.68

Totale L. 767,679.68

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3 1|2** 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3 3|4** dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
**4 0|0** con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
*a)* carte pubbliche e valori industriali;
*b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta;
*c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.


china, si correva pericolo di buscarcisi qualche colpo di sole. E con tutto ciò carovane di beduini passavano tratto tratto lungo le sponde riarse cantarellando placidi sovra i loro cammelli; ed anzi, a un certo punto, là dove il canale si allarga in uno dei laghi preesistenti alla sua apertura, un accorto *fellah* ci fece sentire di sulla riva l'inno di Garibaldi suonato alla meglio con una specie di flauto. Voleva dei soldi il poverino, e parecchi passeggeri non gliene furono avari.

Ratti come saette ci filavano a lato, a quando a quando, i vaporini postali che andavano e venivano da Suez, mentre dalla sponda ci segnalavano le stazioni del canale. Esse, colle loro casette basse e color di limone, coronate di un poco di verde e di qualche palmizio, come altrettanti vasi disseminati tratto tratto lungo la nostra destra, davano all'occhio un senso di refrigerio.

La navigazione notturna poi ha qualcosa di bizzarramente fantastico con quel grande lanternone elettrico pendente a prua e projettante i suoi raggi lontano sulle acque e fra l'ombre di tutto quel deserto d'arene, e investenti a quando a quando col candore della loro luce qualche rara pianta di *cactus* reclinante mestamente il magro stelo sul canale. Una notte serenamente stellata e una fievole brezzolina dall'occidente accrescevano il bello di tutta quella scena.

—

Il mattino seguente, prima del levare del sole, eravamo a Suez. Non scesi a terra perchè il piroscafo, per le sue operazioni di sbarco e di imbarco, erasi ormeggiato piuttosto distante dalla città. La vidi di lontano sorgente sopra una lingua di terra avanzantesi in mare, coll'alta torre del fanale e qualche cupola di moschea.

Molti vapori trovavansi sparsi nell'ampia rada; dalla parte di ovest, senza però che potessimo scorgerla, eravi ancorata anche una nave della nostra marina da guerra, il *Palinuro*.

—

Porto Said è una città affatto nuova, nata, si può dire, coll'apertura del canale di Suez. Ha una forma presso a poco quadrata, traversata da due grandi strade perfettamente orientate che s'incontrano ad angolo retto nel centro della città e la dividono in quartieri. Molti dei suoi fabbricati sono ancora freschi della cazzuola, e parecchi tuttora in via di costruzione. Le volte dei vari piani, anzi che da travi di legno, sono sostenute da sbarre di ferro, come di ferro eziandio sono le larghe *verande* che, pel riparo dai forti calori estivi, cingono d'ogni intorno le case di forma generalmente poligonale.

Da un lato e dall'altro delle strade non selciate, abbondano negozi e botteghe d'ogni specie e d'ogni nazione con uno strano predominio dei *caffè*. Di questi ve n'è addirittura una pletora, e in quella mattinata calma e serenissima erano tutti affollati di gente d'ogni paese con, ben inteso, una gran maggioranza di negozianti egiziani, dalle lunghe e variopinte tuniche e dai rossi *fez* alla bersagliera calcati sulla nuca. Coi loro *narghilè* posati a terra e la tazza di caffè davanti, essi se ne stavano patriarcalmente seduti deliziandosi nelle soavi spirali di prelibato tabacco.

Per le vie, tra una interminabile processione di strilloni venditori di pesche, di uva e di saporitissimi meloni, passava a quando a quando qualche donna turca completamente ravvolta in un'ampia veste scura, colla faccia, dagli occhi in fuori, nascosta e deformata da una benda assicurata sulla fronte con un apposito congegno di metallo dorato. Ecco quello che ho potuto vedere in una rapida scorsa per la città.

—

Verso le dieci antimeridiane, dopo aver imbarcato il pilota e i due uomini della luce elettrica, colle relative macchine, dinamo ed altri ordigni necessari alla navigazione notturna del canale, ci mettemmo in moto per Suez.

Da Suez ad Aden, ove giungemmo il giorno 12, niente accadde degno di nota se ne eccettui, a metà cammino, l'incontro di una specie di paranza africana dalla larga vela quadrata rappezzata alla meglio con stracci di differente colore, che portava un carico di schiavi a non so qual mercato.

Il mare ceruleo e terso fu per tutto il tragitto calmo come un immenso lago d'olio, e il mio divertimento era d'osservare tutte quelle macchie giallo-rossiccie che ne chiazzano la superficie e che forse insieme al *trichodesmium erythraerum* di Ehrenberg servirono a far dare a quel mare l'appellativo di *rosso* e le numerose schiere di delfini che, come una guardia d'onore, precedevano il piroscafo.

Poco prima di arrivare ad Aden s'incontra alla destra l'isola di Perim, all'uscita quasi dal Mar Rosso verso lo stretto di Bab-el-Mendeb e di Khur Amera. E' interessante sapere il modo con cui, senza far chiasso, l'Inghilterra se n'è impossessata.

Un giorno Napoleone III, cui non era sfuggita l'importanza strategica di questo sito, aveva tacitamente spedita dalla Francia una piccola flottiglia coll'incarico di venire ad occuparlo. Il viaggio allora era un poco lunghetto dovendosi fare tutto il giro del Capo di Buona Speranza; di modo che gli ufficiali arrivati a Aden pensarono bene di scendersene un poco a terra per esilararsi un momento. Il governatore inglese di Aden, impensierito di quella improvvisa comparsa, della quale non sembravangli plausibili le scuse allegate dai francesi, per sapersene rendere esatta ragione ricorse da birbo consumato che egli era, ad un sottile tranello. Coll'aria della più grande cortesia invitò per quella notte in casa sua tutta l'ufficialità francese ad una splendida *soirée*, cui convennero le più superbe bellezze della colonia. Là, tra il fervore delle danze e i vapori dello *champagne*, l'ufficiale francese che, a pochi passi da Perim, si sente oramai sicuro della riuscita, confida con millanteria nell'orecchio d'una bella il vero scopo della spedizione. Il governatore ne è avvertito: cerca di protrarre al più lungo possibile il festino: nel frattempo ordina ad un legno inglese di partire subito a gran forza alla volta di Perim e appena giuntovi issare la bandiera britannica. Il giorno seguente, grande sorpresa dei poveri argonauti così scaltramente gabbati.

Aden si protende nell'aspra ferrigna roccia quasi a picco nell'acque: è tutto un seno montuoso che segna il limite meridionale dell'Arabia col mare E' una piazza forte armata fino ai denti, e da bordo scorgi chiaramente, tra l'erbetta verde dei parapetti, le linee dei fortini e delle batterie che si succedono interrotte le une alle altre. La città si nasconde invisibile dentro il cerchio dei monti.

Parecchi musulmani dell'India reduci dal pellegrinaggio allla santa *Kaaba, alla Mecca*, si imbarcano colle loro donne e bambini per Bombay; per la quale ultima tappa salpiamo verso mezzogiorno. Il timore che tutti ci domina è quello del *monsone* e la fantasia se l'accresce nella vista dei malconci piroscafi reduci dall'India.

Per le prime ore, tuttavia, le cose andorono bene, ma verso sera Gesummaria che furibonda cavalcata! Erano vere montagne d'acqua che ci assalivano, e che ci accompagnarono per sette lunghe giornate fino a Bombay. Per fortuna che il *monsone* lo prendevamo in poppa, del resto chi sa cosa sarebbe successo!

## FERDINANDO ACTON.

Da Roma perviene la notizia esservi morto il vice-ammiraglio Ferdinando Acton.

La notizia arrivò quasi improvvisa, avendosi saputo soltanto alla sera che egli era ammalato gravemente. La famiglia chiamò improvvisamente il professor Baccelli, che disse trattarsi di un caso disperato.

A mezzanotte si chiamò il parroco, che lo assistette fino agli ultimi momenti.

Ai funerali solennissimi, parteciperà tutta la guarnigione.

Ferdinando Acton aveva 61 anni.

La marina italiana perde in lui un valente marinaio.

Fino al 1860 fece parte della marina borbonica e quindi venne incorporato nell'armata nazionale. A Lissa nel 1866 si segnalò fra i migliori ufficiali; aveva allora il grado di capitano di fregata. Nelle elezioni generali politiche del 1867 e del 1870 gli elettori di Amalfi lo inviarono a rappresentarli alla Camera dei deputati. Sedè a destra.

Fu chiamato al segretariato generale della marina nel primo periodo del primo ministero Cairoli (marzo-ottobre 1878), quando era ministro il vice ammiraglio Di Brocchetti. Nel novembre del 1879 fu assunto ministro pure della marina sempre con Cairoli.

Nel maggio 1881 l'Acton fu confermato ministro della marina nel nuovo gabinetto Depretis succeduto al Cairoli. Si dimise da ministro il 17 novembre 1883.

Nei quattro anni che fu ministro, la sua amministrazione fu variamente giudicata ed anche violentemente attaccata e fu in seguito all'irruenza di tali attacchi ch'egli dovè dimettersi; alla Camera la maggioranza gli si era voltata contro, specialmente a proposito delle questioni dei tipi e delle corazzature delle navi.

Dal 1883 al 1888 l'Acton (avente grado di vice-ammiraglio) comandò uno dei dipartimenti marittimi del regno, quello di Napoli. Ebbe il comando delle grandi manovre navali che si svolsero nell'estate del 1888; e nel successivo novembre, modificate dal ministro Brin le attribuzioni del presidente del Consiglio superiore di marina, fu chiamato a succedere in tale ufficio al vice-ammiraglio Di Saint-Bon.

—

Il Re mandò un aiutante di campo a presentare le condoglianze alla famiglia Acton.

Il vice-ammiraglio Bertelli sostituirebbe Acton nella presidenza del Consiglio superiore della marina.

## Il regolamento di polizia mortuaria.

Venne pubblicato il regolamento speciale di polizia mortuaria.

Consta di 136 articoli.

Sopprimendosi l'inumano costume delle fosse comuni, il regolamento stabilisce che ogni salma dovrà essere sepolta in fossa separata; soltanto la madre ed il neonato morti all'atto del parto potranno essere chiusi nella stessa cassa e sepolti nella medesima fossa.

Il regolamento dispone anche le norme per la cremazione.

Ogni urna deve raccogliere le ceneri di una sola salma.

I piccoli Comuni sono autorizzati a impiantare cimiteri consorziali ripartendone la spesa.

Provvedesi alle concessioni di sepolture private nei cimiteri comunali. Disponesi che ci siano una camera mortuaria, una sala delle autopsie e un ossario.

I cimiteri irregolari che non si possono sistemare a termini della legge 22 dicembre 1888, saranno soppressi prima del 31 dicembre 1892. A quest'epoca i nuovi cimiteri dovranno essere costruiti.

## Trentacinque milioni di economie.

L'importo totale delle economie che il nuovo Ministero crede poter introdurre nei bilanci, sarebbe di 35 milioni, così ripartiti:

Dieci milioni il Ministero della guerra; Quattro milioni il Ministero della marina; Otto milioni il Ministero dei lavori pubblici; Tre milioni fra il Ministero dell'istruzione pubblica e quello della giustizia; Due milioni il Ministero delle finanze e quello del tesoro; Sette milioni fra le spese d'Africa e le Convenzioni marittime.

Il Governo è deciso di preparar subito i relativi progetti di legge, onde poterli presentare alla riapertura della Camera.

## I nuovi sottosegretari di Stato.

Secondo il *Fanfulla*, la lista dei nuovi sottosegretari di Stato sarebbe così costituita: *Buttini* al Tesoro — *Salandra* alle Finanze — *Romanin-Jacur* all'Agricoltura — *Garelli* all'Istruzione — *Pascolato* alle Poste e telegrafi — *Fagiuoli* ai Lavori Pubblici o alla Giustizia.

Si assicura che il nuovo ministro di grazia e giustizia, Ferraris, limiterà a 300 le preture da abolirsi.

# Cronaca Provinciale.

### Cronaca funebre.

*Pordenone, 18 febbraio.*

Commoventissimi riescirono jeri i funerali del compianto amico Enea Bernardis. Il feretro, collocato sovra un carro di prima classe, era letteralmente coperto di corone di fiori freschi ed artificiali posti dalla pietà della famiglia, dei parenti e dagli amici. Seguivano i parenti ed un numerosissimo stuolo d'amici, conoscenti e dipendenti, dimostrando in tal modo l'affetto che avevano pel povero defunto. Numerosissimi pure erano i ceri che famiglie amiche pietosamente inviarono. La Banda di Torre gentilmente concessa dal Signor Ienny, e la Banda cittadina vollero esse pure col loro concorso rendere l'ultimo tributo d'affetto al povero Enea. Prima che la bara scendesse nella tomba disse commoventi parole l'egregio Dottor Vittorio Marini.

Alla desolata vedova nel suo immenso cordoglio pella irreparabile perdita, tale dimostrazione d'affetto varrà almeno in parte a lenire il profondo dolore sapendo come il suo povero Enea era da tutti ben amato. *B.*

—

*Pordenone, 18 febbraio.*

Il Dottor Augusto Conti che da parecchi anni si trovava fra noi quale Giudice Istruttore al nostro R. Tribunale, cessava di vivere jeri nelle ore pom. Integerrimo magistrato, diligente e coscienzioso, sebbene coprisse un posto difficile, seppe mai sempre farsi amare da quanti ebbero ad avvicinarlo e numerosi sono gli amici che ne piangono la dipartita. *B.*

—

*Pordenone, 18 febbraio.*

Alla udienza penale di questa mattina l'avv. G. B. Cavarzerani e il Presidente del Tribunale cav. Messa — in nome degli Avvocati e della Magistratura — con acconcie parole ricordarono le virtù del compianto Giudice Istruttore avv. Augusto Conti, resosi ieri defunto dopo lunga e penosissima malattia.

## Cinquecento vagoni rubati.

I giornali russi narrano il seguente fatto che serve a dare un'idea della corruzione che regna in Russia tra gli impiegati:

La direzione della linea ferroviaria Kozlow-Woronesch-Rostow aveva plácidato una somma rilevante per comperare un certo numero di vagoni merci. Gli impiegati ricevettero regolarmente il denaro per l'acquisto, ma se lo misero per la massima parte in tasca. Tuttavia per dimostrare che i nuovi vagoni erano stati realmente comperati, ricorsero ad un mezzo ingegnosissimo. Di quando in quando trattenevano dei vagoni vuoti di altre linee, li facevano dipingere a nuovo, e li munivano dei numeri e dei segni della linea Kozlow. In questo modo la linea naturalmente venne in possesso dei nuovi vagoni, che sommano nientemeno che a cinquecento.

## Schiarimenti sulle ultime notizie dall'Africa.

Oggi, un telegramma Stefani da Massaua ci offre spiegazioni intorno all'ufficiale italiano Davico, trattenuto da Ras Alula. Secondo quel telegramma, il corriere Davico, partito lo scorso novembre con armi e munizioni destinate a Menelick, fu trattenuto da Ras Alula causa la poca sicurezza della strada diretta allo Scioa, mentre durava la guerra contro Sebhat.

Essendo ora terminate le ostilità, dietro ordine di Ras Mangascià il Davico riebbe le armi e le munizioni e da Makalè tosto proseguiva colle debite scorte date da Ras Mangascià.

La *Riforma* osserva in proposito che il Davico non recava già nuove armi e munizioni a Menelick, ma soltanto alcune armi per suo uso speciale e che si trovavano in deposito a Massaua ed altre poche cose per regali d'uso. Se Ras Alula trattenne il Davico, fu soltanto per prudenza.

## Trecento sessanta milioni ereditati da un ingegnere italiano.

Un ordine della Cancelleria d'Inghilterra annunziò, tempo fa, che un certo Weinberger, di origine bavarese, morto in Australia, lasciava una fortuna di 72 milioni di dollari (trecento sessanta milioni di lire), ed invitava gli eredi a farsi conoscere.

*Sessanta* israeliti portanti lo stesso nome si presentarono come eredi; ora pare che il morto sia stato invece cattolico e figlio di cattolico.

Il suo vero erede sarebbe un ingegnere italiano che abita a Costantinopoli, il quale ha sposato tempo fa una signorina Weinberger. Esso ha rimesso già al Consolato inglese a Costantinopoli i suoi titoli qualificativi.

Il duca di Genova assumerà venerdì il comando del dipartimento marittimo di Venezia.

# Cronaca Cittadina.

### Note meteorologiche.

18 Febbraio: ore 9 ant. termometro 4.2; ore 12 mer. 10.; ore 3 pom. 11.4; ore 9 pom. 3.7. Massima del giorno, gradi 11.5; minima, — 1. ; minima all'aperto gradi —2.5; minima notte —2.5

19 Febbraio ore 8 ant. termometro 0.

Barom.: 755.5; 757. ; 757; 759. ; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 762.5

### Il Bollettino della Prefettura.

È uscita la *prima puntata* del 1891.

Nel frontespizio, al solito, si ricorda che il *Bollettino* per gli Atti della Prefettura, non diversamente comunicati, equivale a comunicazione ufficiale ai Sindaci ed alle Autorità; ed è raccomandato ai Sindaci di farne dar lettura alla Giunta ed ai funzionarii dipendenti.

Se ciò sia praticato, non lo sappiamo. Quanto a noi, su parecchie delle Circolari prefettizie abbiamo discorso in antecedenza, cioè su quelle che trasmettevano ordinanze del Ministero. Quindi dalla *prima puntata*, jeri distribuita, non rileviamo, se non quel tanto, su cui non ebbimo già a chiamare l'attenzione de' nostri Lettori.

Però eziandio da essa *puntata* rileviamo come il Prefetto comm. Minoretti indirizzi tutta la sua attività, sia in esecuzione alle determinazioni del Governo, sia per provvidenze locali, affinchè tutte le Amministrazioni procedano regolarmente. E c'è a sperare che i capi di queste Amministrazioni e specialmente i Sindaci, abbiano a corrispondere con zelo alle utili iniziative dell'on. Rappresentante del Governo del Re nella nostra Provincia.

### A proposito della Legge sulle Opere Pie.

Nel Bollettino della Prefettura troviamo una circolare con cui si pregano i signori Sindaci di rendere avvertite le amministrazioni dei Pii Istituti esistenti nei rispettivi Comuni essere col 17 gennaio entrata in vigore la nuova Legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza; e che, a termini dell'art. 231 della Legge suddetta, gli attuali amministratori dovranno rimanere in carica fino alla nomina dei nuovi membri, la quale si effettuerà dopo l'approvazione del Regolamento.

Ma questo Regolamento ancora non è stato promolgato! Ed è passato un mese dalla entrata in vigore della Legge. Decisamente è il caso di ripetere quanto rilevammo l'altro giorno: che le lentezze della nostra burocrazia sono un vero scandalo.

### I programmi per le scuole.

Anche quest'anno si ripetè il solito inconveniente che i programmi per le scuole giunsero ad annata scolastica già inoltrata: nel secondo bimestre!...

È un altro esempio della regolarità con cui procedono le cose pubbliche, grazie al complicato meccanismo burocratico.

### Abusive concessioni di piante.

È avvenuto di recente il caso che qualche Amministrazione comunale della nostra città autorizzò di suo arbitrio gli abitanti ad utilizzare piante nei boschi comunali sia per uso di combustibile, sia per privata industria.

Ora, con sua circolare, il R. Prefetto avverte che qualsiasi concessione di piante non atterrate, deve essere deliberata dal Consiglio Comunale ed autorizzata dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Solo in via di eccezione, (qualora cioè si tratti di casi di reale urgenza) può la Giunta Municipale rivolgersi direttamente all'autorità forestale, salvo ad ottenere successivamente l'approvazione dell'Autorità tutoria.

Nè dall'osservanza di tale procedimento può dispensare la circostanza del lieve ammontare della concessione, imperocchè, cessazione di lucro per il Comune, è ovvio che solo il Consiglio comunale è competente a deliberarla.

Per qualsiasi abusiva concessione che per l'avvenire avesse a verificarsi, la prefettizia circolare avverte che sarà elevato verbale di contravvenzione a carico di chi non si attenesse alle norme sopra indicate.

### Società agenti di Commercio.

Domenica 22 corr. si terrà l'Assemblea generale ordinaria, alle due e mezza pom., nella sala della Camera di Commercio — gentilmente concessa — per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Rendiconto economico da 1 aprile a 31 dicembre 1890;
2. Nomina di quindici Consiglieri;
3. Nomina di tre Revisori dei conti.

La Società contava, al 31 dicembre 1890, 21 soci patrocinatori, 14 soci effettivi della categoria A, 150 della categoria B. Il capitale sociale pari epoca saliva a lire 32,225,97; essendo stati gli utili nei nove mesi di lire 2,383,49.

### Società fra Impiegati Civili residenti in Udine.

Il Comitato promotore avverte che le schede di adesione si accettano a tutto il 9 Marzo p. v. presso la Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri.

### Che si voglia proprio spiantare?

Fra il conte Lucio Sigismondo Della ...orre di Valsassina e il Municipio si ...a convenuto, alcuni anni fa, di sistemare la piazzetta Torriani sul principiare della via Jacopo Marinoni — piazzetta ch'era prima un deposito indecente di ruderi ed immondizie. E la ...azzetta fu regolata; e parte di essa — ...r restando in fondo proprietà privata — ridotta a pubblico viale. Ci ...rebbe ancora qualche sconcio da togliere: ma pure, in confronto di una ...lta, si può contentarsi di così, tanto ...ù che ora, sendo gli alberi cresciuti ... anche con bello e rigoglioso aspetto, ... viale è piacevole all'occhio e di refrigerio nelle caldure estive.

Ebbene: ci si dice che i proprietari ...el fondo — eredi del conte defunto — ...ensino di far estirpare quelle piante. ...on lo vogliamo credere, sebbene la ...oce ci sia pervenuta da fonte non ...ospetta; e saremo lieti che ci pervenisse in proposito una smentita.

### Renitenti alla Leva e contrabbandieri.

Per renitenza alla leva, il Tribunale ...ostro condannava jeri: Ortis Isidoro a ...iorni dodici di detenzione; Nadalino ...gidio a giorni 41; Petrin Virgilio a ...iorni 62; Lizzi Pietro a mesi cinque ... giorni 25; Bianchini Valentino a ...esi cinque.

Per contrabbando, Clignon Maria a ... 27 di multa e giorni 10 di reclusione; Delle Case Costantino a lire 27 ...i multa.

Tutti questi imputati erano difesi dall'avvocato Caisutti.

### Il progetto pel Campanile del Castello.

Il progetto per rendere comoda al pubblico la salita del Campanile del Castello, è quasi completato. La spesa si aggirerà intorno alle tremila lire — piuttosto qualcosa più che meno. La Società Alpina Friulana concorrerebbe, ci si dice, con qualche somma.

Là sopra, v'è una stanza abbastanza vasta, dove si godrebbe una vista stupenda. Il signor Arturo Malignani porrebbe a disposizione del pubblico un suo cannocchiale che avvicinerebbe all'occhio i paesi tra l'Alpe e il mare. Per fornire poi gli strumenti ottici e fisici che potessero rendere quella stanza un vero osservatorio, ci vorrebbero naturalmente altri denari: ma forse, chi sa? qualche altro privato potrebbe venire in aiuto, come si usa fare in tanti paesi. Ad ogni modo, sarebbe quistione di tempo.

A noi, come già dicemmo ieri, il progetto sembra bello: e lo vedremmo con piacere attuato.

### Ai Signori azionisti della Società Anonima per la Lavorazione Meccanica del Legname, specialità Parchetti — Udine.

Per il disposto dell'Art. 13 dello Statuto Sociale, i signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'*Assemblea Generale* che avrà luogo il giorno 15 Marzo a. c. alle ore 1 pom. nella Sala della Camera di Commercio, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'anno 1890.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1890.
4. Nomina delle cariche.

Per intervenire all'adunanza i signori Azionisti dovranno aver depositato presso la Banca di Udine, al più tardi entro il 14 marzo a. c. le rispettive Azioni che verranno loro restituite al termine dell'adunanza stessa.

Qualora l'adunanza dovesse andare deserta per l'insufficenza dei Soci intervenuti, le deliberazioni seguiranno, in seconda convocazione nel giorno 22 marzo a. c. alle ore 1 p. nello stesso locale, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per il Consiglio d'Amministrazione,
il Presidente
*Luigi Micoli Toscano.*

### Camera di Commercio di Udine.

**Corso preparatorio per i fuochisti e macchinisti.**

Visto l'articolo 38 del nuovo Regolamento sulle caldaie a vapore, il quale dichiara che nessuna caldaia, sia d'alta o di bassa pressione, può esser posta o mantenuta in azione senza la continua assistenza di persona provvista di uno speciale certificato di capacità;

Considerato che i fuochisti e macchinisti del Friuli mancano generalmente di quelle cognizioni teoriche-pratiche le quali sono indispensabili per prevenire lo scoppio delle caldaie a vapore, per la conservazione delle caldaie stesse e delle macchine e per evitare lo sperpero del combustibile;

La Camera di Commercio di Udine ha deliberato:

1. Presso la Scuola d'arti e mestieri in Udine è istituito un corso gratuito di lezioni teoriche-pratiche per i fuochisti e macchinisti della Provincia, allo scopo di renderli capaci di ottenere il prescritto diploma negli esami che saranno indetti dalla R. Prefettura per il giorno 1 giugno p. v.

2. Docente sarà il prof. sig. cav. Giovanni Falcioni. Si seguirà il programma stabilito dal R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Si userà di alcune caldaie a vapore in azione e del materiale scientifico del R. Istituto Tecnico.

3. Le lezioni cominceranno il giorno 9 marzo venturo e dureranno al massimo sino alla fine di maggio.

4. Per iscriversi al corso basta rimandare, completata e firmata, a questa Camera o al prof. Falcioni la scheda che fu già spedita, assieme ad una circolare, ai proprietari di opifici a vapore.

5. Sarà ammesso alle lezioni chi sa leggere e scrivere ed ha compiuto i diciotto anni d'età.

Udine, 16 febbraio 1891.

Il Presidente
*A. Masciadri.*

Il Segretario
*D.r Gualtiero Valentinis*

### La pubblicità del Giornale „La Patria del Friuli".

PER L'ANNO 1891.

L'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Comp. — che ha ufficio in Udine, via Mercerie, casa Masciadri, N. 5 — ha assunta l'esclusiva per le inserzioni commerciali del nostro Giornale.

La R. Prefettura, i Municipi, la Deputazione provinciale, la Camera di Commercio ed altre autorità regie si indirizzeranno alla nostra Amministrazione.

Ogni inserzione, meno per quelle pervenute da pubblici uffici, si farà verso pagamento antecipato.

*L'Amministrazione della « Patria del Friuli »*

### Giuoco di prestigio — Un biglietto da mille lire rubato e restituito.

Con questo titolo leggiamo nei giornali di Venezia:

Vari giorni fa, il cassiere della ditta Fischer e Rechsteiner, dopo avere chiuso in una lettera diretta alla ditta Clefis di Pordenone, negoziante di formaggi e burro, quattro biglietti da mille lire, la ripose sul suo scrittoio.

All'ora d'impostazione fu consegnata con tutte le altre lettere al fattorino per essere impostata, ma egli, riscontrato nella busta diretta al Clefis dei segni di manomissione, rifiutò di impostarla.

Il cassiere, a cui fu ritornata la lettera, aprì la busta e trovò che era sparito un biglietto da mille lire.

Avvisato il signor Rechsteiner, questi ordinò che nessun impiegato fosse uscito dall'ufficio e mandò a chiamare subito il delegato di P. S. del sestiere di S. Marco.

Giunto il delegato Costi, si procedette ad una perquisizione sulla persona di tutti gli impiegati che ivi si trovavano, ma questa misura riuscì infruttuosa. Esaminando però il delegato minutamente tutti i locali della Banca, trovò sotto lo scrittoio del signor Rechsteiner una pallottola di carta. Raccoltola da terra e spiegata, apparve... il biglietto da mille lire.

Nessun sospetto sull'autore di questo giuoco di bussolotti.

### MEMORIALE DEI PRIVATI.
### Comune di S. Vito al Tagliamento.

*Avviso di concorso.*

A tutto febbraio corrente è aperto il concorso per una Levatrice col stipendio di L. 400 annue.

Il Sindaco
*N. Fadelli.*

### Dimostrazione di tutto un paese a favore delle monache.

**Parigi,** 18. Ieri si procedette a Marboz (Ain) alla vendita del mobilio delle suore di San Carlo, perchè esse si eran rifiutate di pagare i diritti d'accrescimento votati recentemente dal Parlamento francese. Ieri era giorno di mercato in quel Paese, eppure gli uscieri non poterono trovare nessuno, anche offrendo laute paghe, che volesse aiutarli a trasportare i mobili delle monache sulla piazza. Lo poterono fare solo sul tardi facendosi aiutare dalle guardie campestri dei vicini villaggi.

Gli abitanti del paese all'incanto comperarono tutti quanti i mobili in meno di un'ora, quindi, colla banda in testa, li riportarono nell'abitazione delle monache alle quali fecero una clamorosa ovazione.

---

Desta rumore un articolo del giornale russo *Gradjanine*, il quale annuncia il prossimo avvenimento d'un Governo liberale in Berlino ed il consecutivo scioglimento della triplice alleanza. Tale notizia non ha carattere alcuno di verosimiglianza.

### Le agitazioni del Belgio del suffragio universale.

**Bruxelles,** 18. Nei giorni scorsi ebbero luogo nei centri industriali ed operai numerose riunioni per l'organizzazione d'uno sciopero generale nel caso che la Camera rifiutasse il suffragio universale.

Gli operai sono decisi allo sciopero. Il congresso internazionale dei socialisti si riunirà qui il 18 agosto.

### Amministrazione comunale responsabile di 95 mila lire.

Il Consiglio provinciale di Ravenna tenne responsabile la cessata amministrazione comunale di Lugo, avente a capo Ercole Bedeschi, di lire 95 mila. Non ricorrendo al consiglio di Stato entro un mese, la cessata amministrazione sarà citata per il pagamento dell'ingente somma.

### Per la libertà telegrafica.

L'on. Nicotera ha mandato una circolare ai prefetti nella quale ordina che sia sospesa qualunque censura sui telegrammi politici specialmente diretti ai giornali.

---

Telegrafano da Londra al *Figaro* che una grande Banca di quella metropoli ricevette in deposito quattro cassoni contenenti molte carte di Bismarck, il quale prossimamente si recherà pure a Londra per potervi più liberamente pubblicare le sue memorie.

## *Notizie telegrafiche.*

### La rovina del mahdismo.

**Alessandria,** (d'Egitto) 17. Notizie da Suakim segnalano le continue diserzioni fra gli uomini di Osman Digma.

Le tribù locali sono molto entusiaste della prossima cattura di Osman Digma, ritenuta probabile, poichè tutte le strade che conducono a Tokar sono chiuse.

La cattura di Osman Digma sarebbe il segnale della rovina totale del Mahdismo.

**Suakim,** 18. — Si annuncia che oggi il corpo di spedizione anglo-egiziano prese Tokar. Dicesi che il corpo intenda quindi marciare su Kassala, ma la situazione e la scarsezza delle provviste toglie credito alla notizia.

### Scaramuccie nei Balcani.

**Cettinje,** 17. Una numerosa banda di Malissori armati attaccò il confine montenegrino, facendo una scorreria verso Dulcigno.

In una scaramuccia coi montenegrini, due di questi furono feriti. Uno degli assalitori rimase ucciso ed uno ferito.

Il governo reclamerà dalla Porta una conveniente soddisfazione.

**Vienna,** 18. Un dispaccio da Cettinie alla *Neue Freie Presse* reca che, in seguito al reclamo del Governo montenegrino, la Porta ha inviato due battaglioni per disperdere i Malissori e ristabilire l'ordine.

### NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 18.

Pochi affari e poche oscillazioni con tendenza sempre buona per le carte. Sostenuti i cambi. In aumento i Lotti turchi.

Napoleoni 9.10.1|2 a 9.12.1|2 Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.38 a 5.40 L. Sterline 11.42 — a 11.44. — Lire Turche —.— a —.— Londra 114.75 a 115.— Francia 45.45 a 45.55. Italia 45.10 a 45.20. Bancanote Ital. 45.05 45.15. Dette Germaniche 56.25 a 56.35. Rendita austriaca in carta 92.10 — a 92.25 Dette arg. —.— a —.— Rendita austr in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0|0 105.25 a 105.50. detta in carta 5 0|0 101.— a 101.15 Credit 308.50 a 309.50 Ren. ital. 93.65 a 93.80. Croce rossa italiana 13.35 a 13.75 Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 3 0|0 37.— a 37.50 —.— Serbi nuovi 5.— a 5.40

VIENNA, 18.

Azioni Credit 309.— Biglietti 1860, 138.50, 1864, 182.— Rendita austr. in carta 92.15 Ferrate dello Stato 243.75. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.11.1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Cred.t unghor. 342 50. Lloyd austr. 375.— Banca anglo-austriaca 167.80 Lombar. 132.65 Union Banck 248.50 Landerbank 223.30, Prestito comun. viennese 148.—, Rendita austriaca in oro 110.20 Detta ungherese in oro —.—, Detta detta 4 0|0 105.40 Detta detta in carta 5 0|0 101.05. Azioni tabacchi 149.—. Oscillante.

LONDRA, 17.

Inglese 97.3|16 Italiano 94.|—

FIRENZE, 17

Rendita Ital. 95.73.—| Cambi Londra 25.26.—| Cam. Francia 100.85—| Azioni F. Mer. 698 50 Az. Mobiliare 523.50

PARIGI, 18.

Rendita Fr. 3 0|0 96.— —Rendita 3 0|0 per 95.72 Rendita 4 e 1|2 105.12 Rendita it. 94.95. Cambi su Londra 25.23 l Consolid. inglese 97. 3|16 Obbligazioni ferr. italiane 41.75. Cambio italiano — —.1|2 Rendita turca 19.68 Banca di Parigi 841.— Ferr. tunisine 499.— —Prestito egiziano 496.25. Prestito spagnuolo est. 77.48 Banca di sconto 553.—. Banc. ottomana 631.56 Credito fondiario 1287. Azioni Suez 2457.

BERLINO, 18.

Mobiliare 175.10. Austriache 107.90 Lombarde 58.90 rendita italiana 94.70.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*


# UNA VINCITA
di Lire
# 250.000

e molte altre minori verranno assegnate alle Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa da sorteggiarsi il 31 Marzo prossimo.

L'Obbligazione prima estratta vincerà il primo grande premio di

LIRE 250.000

la seconda il secondo premio e così di seguito.

La Banca Nazionale è incaricata di pagare tutte le vincite in contanti.

Prezzo delle Obbligazioni che concorrono a questa e alle successive estrazioni con garanzia che possono vincere

LIRE 400.000

L. 12.50

Prezzo dei gruppi di 5 Obbligazioni con garanzia che possono vincere

LIRE 1.400.000

L. 62.50

Incaricati della vendita, la Banca Nazionale e i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

In **Genova** Fratelli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10.

---

SARTORIA
PIETRO MARCHESI
SUCCESSORE
PIETRO BARBARO
—
Grande ribasso su tutta la merce per fine Stagione
PREZZI FISSI
PRONTA CASSA

---

**Grande Stabilimento**
PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA
**Udine** — Via della Posta — **Udine**

**Organi**
**Harmoniums americani**
**Armonipiani — Pianoforti**
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
—
Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.
—
Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

---

# Si ricerca un giardiniere

che abbia conoscenza di *Serre*. Lo si vorrebbe nubile, dell'età dai trenta ai quarant'anni e di buona condotta morale.

Per informazioni indirizzarsi all'Agenzia di Pubblicità *L. Fabris e Comp.* in Udine, Via Mercerie N. 5.

---

# LUIGI ZANNONI
**UDINE** **TRIESTE**
*V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
**ed Armonium.**
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
**accordature, riparazioni.**

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
*Udine — via Aquileja N. 9 — Udine*
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

---

SUCCESSO IMMENSO.

*Il Caffè Guadalupa* è un prodotto squisito ed è altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie, raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

**Nessuno si astenga di farne la prova.**

Vendesi al prezzo di lire 1,30 il Kilo per non meno di Kili 3 e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio,* Via Valperga Caluso, 24 — TORINO.

---

Toso Odoardo
**Chirurgo - Dentista**
MECCANICO
*UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.*
—
UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

---

# Legname di acacia (robinia)

Vendesi il taglio di un boschetto di acacie, di 150 piante dell'età dai 15 ai 40 anni. La vendita può farsi anche a piccoli lotti. Dirigersi per trattative al sig. **Luigi Miceli,** BARACETTO in ORGNANO.

---

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

*Il Kini Bachi* è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

---

# Da vendersi

**od affittarsi caduta d'acqua, forza trenta cavalli, con annesso opificio battirame situato in Udine Via Gorghi N. 20.**

**LE INSERZIONI** si ricevono Presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

**Volete la Salute???**

# BUON PRANZO SIGNORI!!

**Non dimenticatevi di bere il**

**FERRO-CHINA-BISLERI**

**prima di mettervi a tavola.**

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.*

# Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

## ANGELO PERESSINI - UDINE

*Si eseguisce qualunque ordinazione di*
Registri Commerciali
E
Copialettere
*sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

*Carta da impacco* per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

—

*Carta paglia* della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

—

*Carta da scrivere e da lettere.*

—

*Specialità in carte fantasia.*

—

*Carte da tappezzerie* in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

—

*Buste da lettere e per uffici.*

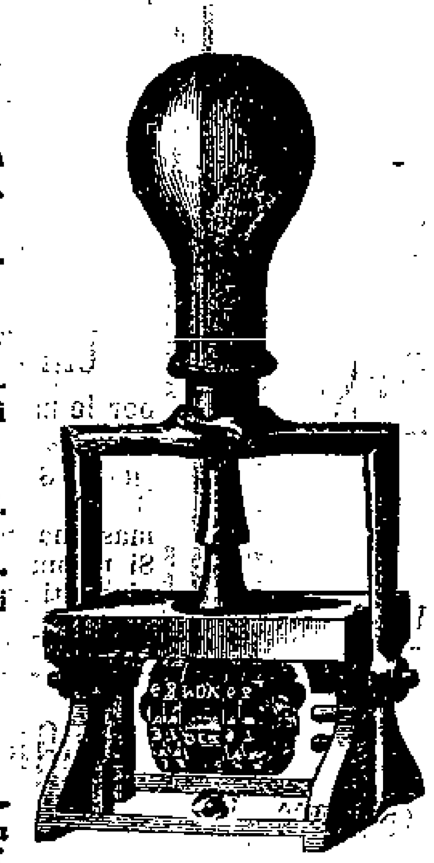
—

*Carte da giuoco* delle fabbriche Murari di Bari, Ermacino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc
*(Gomma)*

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi limitati.*



DEPOSITO

*Ceralacca* d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

—

*Copialettere* di ogni formato e legatura.

—

*Astucci per regali* contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

—

*Articoli di cancelleria e disegno.*

—

**Gran deposito tappezzerie in carta.**

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

*Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi* di *Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75*

**Timbri** di qualsiasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

**Timbri** da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

**Timbri** coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

*Rivolgersi unicamente all'* UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

**Luigi Fabris & C.o**

**VICENZA**
*Corso Princ. Umberto N. 2237.*

**IMPRESA DI PUBBLICITÀ**

**UDINE**
*Via Mercerie Casa Masciadri 5.*

**Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.**

**TARIFFA**

| | |
|---|---|
| Corpo del giornale | L. 1.00 per linea |
| Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) | » 0.60 » » |
| Terza pagina | » 0.50 » » |
| Quarta pagina | » 0.25 » » |

Le inserzioni d'abbonamento col liberatorio sconto ?.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

# Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

# SAPONE AL FIELE

**SPECIALITÀ**
**per lavar stoffe, in seta, lana ed altre senza punto alterar e il colore**

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

## Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

# 2.25!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello e n cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRI e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5

# Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50, e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.**, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

## Wein-pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

## Specialità inchiostro.

*Il Kini Buki* è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

## TELA ASTRO MONTANO

superiore all tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire *UNA*.

Rivolgersi per acquisti all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., casa Masciadri n. 5, Udine.

MILIONI DI SCATOLE VENDUTE IN 25 ANNI DI CONSUMO

# PASTIGLIE ALLA CODEINA

## DEL DOTT. BECHER

*(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)*

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi le possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande Lire 1.50 cad. — piccola Lire 1.— cad.

*(Permessa la vendita con partecipazione del Ministero dell'interno 16 luglio 1890)*

**DIFFIDA.**

*Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le* **Pastiglie del dott. Becher** *imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Perciò la* **Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria** *delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.*

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso A. *MANZONI e Comp.*, Via S. Paolo, 11, Milano — Roma stessa Casa, Via di Pietra, 91 — ed in tutte le primarie farmacie.

*Con Cent. 60 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.*

Deposito in Udine presso le farmacie *Comelli, Commessatti, Fabris, Minisini, De Girolami.*

# ELIXIR SALUTE

## Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico, preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

**DELIZIOSA BIBITA** all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

**Prezzo della bottiglia L. 2.50**

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il farmacista Augusto Bosero, dietro il Duomo; in *Venezia* Presso l'Agenzia Antonio Longega.

## Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di questo utilissima specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli, rotti, porcellane, terraglie, mosaici, — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica, a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie Casa Masciadri, n. 5.*

**A**nche a *Udine* si vende il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi, certamente colle usuali cicorie, — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un buon caffè basta difatti adoperare metà polvere di quello impiegato comunemente, aggiungendo i un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. 25 il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.*

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate

# LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da *CH. FAY Profumiere*

*PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.*

# Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IM*PRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

# POLVERE

## conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA* di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

*Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*